

32° ANNIVERSARIO IN RICORDO DI LUCA ROSSI
23/02/1986 - 23/02/2018

Voci Contro. Donne che si ribellano alla 'ndrangheta

Crimini, interessi economici, connivenze, legami con la politica. Questo e molto altro sono le mafie, ma non solo.

Essere mafioso significa anche vivere in un orizzonte culturale dove valori, rapporti tra le persone, priorità seguono codici precisi: l'onore, il rispetto, l'appartenenza, l'ubbidienza, il silenzio. Trattati costitutivi che nel mondo della 'ndrangheta si uniscono ad una rigida cultura patriarcale e maschilista che ha dato origine ad un universo rigido, in cui ruoli e comportamenti sono fissati e dove esiste uno stretto legame tra la cosca e la famiglia di sangue.

LA DONNA NELLA FAMIGLIA DI 'NDRANGHETA

Questa stretta corrispondenza dà alle donne dei clan un ruolo fondamentale: consapevoli o costrette, sono loro la cinghia di trasmissione della cultura mafiosa, **sono loro che, attraverso l'educazione dei figli, danno continuità al sistema**, sono anche loro che considerano sacro il codice dell'onore e non temono di chiedere la morte come risarcimento ad un lutto subito. In questo vengono pienamente riconosciute, ma restano comunque prigioniere di logiche che le relegano ad essere figure "inferiori". Non possono affiliarsi, il loro matrimonio è spesso stabilito da altri con logiche di scambio, le proprie scelte sono pesantemente condizionate. **E nulla cambia nel caso in cui vengano chiamate a prendere le redini del comando se il marito è arrestato o ucciso:** pur essendosi improvvisamente ritrovate protagoniste di un mondo che le aveva escluse, sono rimaste strumenti in mani altrui, utilizzate per necessità.

32° ANNIVERSARIO IN RICORDO DI LUCA ROSSI
23/02/1986 - 23/02/2018

VOCI CONTRO
Donne che si ribellano alla 'ndrangheta

VENERDI 23 FEBBRAIO 2018
Presidio in P.le Lugano ore 18,00
A seguire concerto con la Banda degli Ottomi e Coro di Bovio InCarica che terminerà con musica e canti. Prenotazione obbligatoria ore 18,00

SABATO 24 FEBBRAIO 2018
ore 17,00
Coordina ► Martina Pancarosa (Università di Milano)

- **Umbretta Ingrassia** (Università di Milano) "Educazione 'ndranghetista."
- **Silvana D'Avanti** (Teatro di Women's Studies Milly Villa, Boicò) "Ribellarsi alla 'ndrangheta. Storie di donne testimoni e collaboratrici di giustizia."
- **Enza Rinaldi** (Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie) "Accogliere la domanda di aiuto delle donne di 'ndrangheta. L'esperienza di Libera."
- **Presidia** (Tribunale dei Minori di Reggio Calabria) "Dalle parole dei minori. Percorsi di recupero per i figli di 'ndrangheta."

Spazio Aperto
SPETTACOLO TEATRALE ore 20,30
Compagnia del Bivacco
"PI AMURU"
Ballata per fiori (immemorati)
Storie di donne contro la mafia
Dedicato a **LEA GANDOLFO**
Vincitrice della borsa teatrale "Anna Pacinotti" di cui a **Eleanora Iregua, Benedetta Marigliano e Lucia Nicotri**

IN RICORDO DI LUCA ROSSI LA FORZA DI UN IDOLINO
Milano, 23 febbraio 1986. Bovio, Piazzale Lugano, luogo abituale di incontro, tre persone all'angolo che discutono, prima con calma poi sempre più animatamente, una delle tre persone è il poliziotto Polino. La rossa è un susseguirsi di passaggi e discussioni e dopo oltre 15 minuti finisce senza che l'agente chiami inferno. Due delle persone coinvolte fuggono in auto, una Polino prende la mira e spara per colpirla. Luca che correva a prendere la rossa invece incontra il proiettile che la uccideva poco dopo in ospedale.

Info sul sito: www.luca-rossi.org

Presso **CASA DELLA MEMORIA**
Via Confalonieri, 14 - Milano - Tram 7-31-33, Bus 60, MM5 Isola, MM2 Garibaldi, FS Garibaldi

Ci sono oggi donne che indipendentemente dall'aver subito un grave lutto, iniziano a guardarsi intorno con occhi diversi per capire se si può sperimentare un tipo di relazioni nuove con l'esterno, pensando in particolare ai propri figli.

C'è chi, pur scegliendo di non collaborare con le istituzioni, intraprende un percorso personale che aiuta a prendere le distanze, a guardare alla vita ed alla società in modo diverso.

Un percorso in ogni caso doloroso che va testimoniato e raccontato.

DALLA PARTE DEI MINORI

Voltare le spalle al clan è un atto di ribellione fortemente sanzionato a volte con la morte, ma anche solo pensare di dare una prospettiva diversa ai propri figli sottraendoli alla legge familiare è una scelta che non può essere accettata.

In entrambe i casi, infatti, significa infrangere il codice, mettere in discussione l'immagine di compattezza che il clan deve ostentare all'esterno e soprattutto essere un modello per altre donne.

Ma c'è chi lo fa comunque pensando ai figli, accettando anche la possibilità di separarsene nella speranza di un futuro per loro diverso.

Di fronte alla domanda di aiuto delle donne di 'ndrangheta quali sono le possibili riposte?

Chi chiede di poter cambiare senza scegliere di collaborare dove trova ascolto? L'esperienza di **Libera** e il percorso "**Liberi di scegliere**" intrapreso dal **Tribunale dei Minori di Reggio Calabria** sono un contributo in questa direzione.

INFO: WWW.LUCA-ROSSI.ORG

S.i.p. - Milano 20 Gennaio 2018

Presso **CASA DELLA MEMORIA**
Via Confalonieri, 14 - Milano - Tram 7-31-33, Bus 60, MM5 Isola, MM2 Garibaldi, FS Garibaldi